

Testi delle prime 9 canzoni di TELERO*

1. Whistleblowing

2. Quello che sì

3. In me

4. Ferma il mondo

5. La mia età

6. Una vita in più

7. ELISOCCORSO

8. Scogli

9. Dal finestrino

Whistleblowing

Non lavoriamo una vita
Per carità
Non ci caschiamo mica
Altre priorità
Alzatevi pure presto
Ore ed ore cinque giorni su sette, follia
Che noi ci riposiamo in viaggio
Stiamo bene in vacanza, via via via
Alla carriera rimediamo in fretta
Esistiamo con la paghetta
Poi se il capo esagera
C'è la segnalazione!
Se il capo richiama
È discriminazione!
Se il capo ordina
Cambierà direzione!

Whistleblowing
E li tieni in pugno
Whistleblowing
Facile come un sogno
Whistleblowing
È questo il segreto
Whistleblowing
E passa la paura
Whistleblowing
Togli la sicura
Whistleblowing
Spara al doppiopetto
Whistleblowing
Anonimo perfetto

Non sprechiamo l'esistenza
A lavorare
Non pieghiamo la testa
A rispettare
Voi fate quello che dovete fare
Noi che facciamo festa
Weekend lungo tutte le sere
La Repubblica affondata sul piacere
Ma quale utilità sociale
Faticare non serve a niente
Il popolo è gente gente gente
Poi se il capo pretende

C'è la segnalazione!
Se il capo contesta
È discriminazione!
Se il capo controlla
Cambierà direzione!

Whistleblowing
E li tieni in pugno
Whistleblowing
Facile come un sogno
Whistleblowing
È questo il segreto
Whistleblowing
E passa la paura
Whistleblowing
Togli la sicura
Whistleblowing
Spara al doppiopetto
Whistleblowing
Anonimo perfetto

Il coltello dalla parte del manico
L'abbiamo noi
Tutto il mondo da perdere
L'avete voi
Mettetevi l'anima in pace e così sia
Troveremo il modo e la via
Non disperatevi, non finirà male
Ci penserà l'intelligenza artificiale
A lavorare sempre
Per l'inutilità sociale
La Repubblica fondata sulle palestre

Whistleblowing
Gli ultimi sono i primi
Whistleblowing
Guai a te se ridi
Whistleblowing
Pallottola di ghiaccio
Whistleblowing
Maschera da pagliaccio
Whistleblowing
Politicamente corretto
Whistleblowing
Anonimo perfetto

Quello che sì

Non tradire chi non ami
Se vuoi sorprendere
Non rimandare a domani
Se ti vuoi arrendere
Non tornare per ripensarci se hai rimorsi e rimpianti
Non azzardarti a provarci se ti trovi davanti
Non sentirti indietro
Non svelare un segreto

Adesso dimmi di sì
Quello che sì
Che si può fare con le mani
Quello che sì
Qui si può stringere senza legami
Quello che sì
Che si può fare ad occhi chiusi
Quello che sì
Che si può essere meno illusi

Non esporti troppo se puoi essere visto
Non dire mai voglio se vuoi proprio tutto
Non rubare orologi se temi il tempo
Non parlare di te se sei vuoto dentro
Non far tardi la notte se hai paura del buio

Ora dimmi di sì
Quello che sì
Che si può fare con le parole
Quello che sì
Che si può fare con il dolore
Quello che sì
Che si può fare alla luce del sole
Quello che sì
Che si può fare facendo l'amore

Non violare la normalità se puoi essere speciale
Non superare la velocità se non vuoi arrivare
Non andare oltre se non ti sai fermare
Non pregare i peccatori se non li perdoneresti
Non confessarti ai sognatori se ne rideresti

Allora dimmi di sì
Quello che sì
Che si può dire con un sorriso

Quello che sì
Qui si può fare senza preavviso
Quello che sì
Che si può prendere al volo
Quello che sì
Che si può essere senza essere solo

Non star sopra le righe se scrivi le tue memorie
Non deludere le aspettative se fai un sacco di storie
Non sporgerti dalla finestra se vuoi farti vedere
Non invitarti a una festa se non c'è niente da celebrare
Non illuderti, non fumare, non disturbare
Non andare via senza salutare

Allora dimmi di sì
Quello che sì
Che si può dire con un sorriso
Quello che sì
Qui si può fare senza preavviso
Quello che sì
Che si può prendere al volo
Quello che sì
Che si può essere senza essere solo
Quello che sì
Che si può fare con le mani
Quello che sì
Che si può stringere senza legami
Quello che sì
Che si può fare con le parole
Quello che sì
Che si può fare con il dolore
Quello che sì
Che si può fare con il dolore
Quello che sì
Che si può fare e alla luce del sole
Quello che sì
Che si può fare facendo l'amore

In me

Angelo custode
Illumina, reggi, governa me
Come io non so fare
Se comandano rabbia e paura
No riparo, no infrastruttura
Prove su prove senza sicura
Scatola nera attivata
Per registrare tutto
Ed essere dimenticata

Cassaforte di legno
Senza chiave, senza combinazione
Vuoi rubarmi dentro davvero
Ladro che esplori e provi
Ad aprire un sentiero
Nella mia giungla di rose e rovi
Nel mio bosco di alberi cavi
Abitati da animali fantastici
E dai miei sogni selvatici

Come risuona un sorriso
In me
Come esplode un pianto
In me
Senti che brivido
In me
Senti che incanto
In me

Bottiglia di champagne
Chiusa sotto pressione
Pronta per la mia festa
Che arriva fuori stagione
E mi fa già male la testa
Non riesco a essere chi sono
Fingo di cadere nel sonno
Sotto le coperte d'estate
Ma non c'è niente, cosa guardate?

Come scorre una lacrima
In me
Come rimbomba il cuore
In me
Senti che dolore

In me
Senti che male l'amore
In me

Armadio pieno
Di ricordi, bicchieri e piatti in frantumi
C'è un terremoto là fuori
E non ho via di fuga
Non si torna indietro
In ginocchio sui pezzi di vetro
Finestrini oscurati rotti
Come un cieco con gli occhiali da sole
Non ho rifugi, non ho parole

Come invento uno sguardo
In me
Come nascondo il traguardo
In me
Senti che silenzio
In me
Senti cosa sento?
In me
Come rimbomba il cuore
In me
Senti che dolore
In me
Senti che male l'amore
In me

Ferma il mondo

Non ti sento
Troppo chiasso
Non tengo il passo
Troppo a lungo sospeso
Sulla luna
Ma che fortuna

Pioggia di sassi
E il cielo è una vetrata in mille pezzi
Vulcani, scoppi, furore
Milioni di call e notifiche
Allerta calendar, che rumore

Ferma il mondo
Vuoi fare a metà
Senza di me e tutto il resto
Modalità cancellazione realtà
Il pianeta terra in arresto

Ma dove corre questa gente
Cenere volante
Il mio cuore va a mille
Il tuo arriva alle stelle
Tornado di adempimenti
Polvere sui pavimenti
Proiettili che mi sfiorano
Storie minime senza storia
Spazio-tempo pieno, che noia!

Ferma il mondo
Voglio fare senza
Senza di te e tutto il resto
Modalità trasparenza
Il pianeta terra in arresto
Ferma il mondo
Voglio fare senza
Senza di te e tutto il resto
Modalità trasparenza
Il pianeta terra in arresto

La mia età

Hai più un'idea
Di quanto dura un anno
Alla mia età?
Hai più un'idea
Di quanto costa manifestare
La contrarietà?
Hai un'idea
Di quanto male può fare
Un professore cattivo?
Hai un'idea
Del vento d'odio e d'amore
Che io respiro?

Chi eri, chi non sei, chi sono
Forte, bello, brutto, in arrivo
Scrivo il diario presente, io vivo
Tu sei memorie, io sono momenti
Scordi musica e sentimenti

Sai sentire
Il brivido di una classe occupata
Alla mia età?
Sai sentire
Le corse libere in gruppo
Fuori città?
Sai sentire
Il terrore dell'appello alle otto
Allarme calamità?

Chi eri, chi sei, chi non sono
Forte, bello, brutto, in arrivo
Scrivo il primo diario, dormo e vivo
Tu senza memorie, io tutto momenti
In alto musica e sentimenti

Come fai
La rivoluzione da vecchio
Coi tuoi cento anni?
Come fai
A guardarti allo specchio
Senza far danni?
Come fai
A capirmi davvero
Senza metterti nei miei panni?

Chi credi di essere, chi sarò
Bello, brutto, arrivato, forte
Scrivo il diario futuro, tiro a sorte
Tu troppa storia, io storie su storie
La mia età è fatta di vita o di morte

Una vita in più

Una vita in più per giocare d'azzardo
Correndo controcorrente
Risalire lo scivolo
Con il cuore in mano
E nell'altra un foglio
Per annotarci I sogni
Che non finiscano in niente
Senza dare preavviso
Senza uno straccio di motivo
Come certi giovani
Come il buono e il cattivo

Una vita in più
Per attraversare un ponte
In bilico tra due blu
Per dirottare la nave
Che ci trasporta ora
Dopo ora, dopo giorni
E notti di andate e ritorni

Monete sparse sul banco sbancato
Prendo la posta, rilancio il passato
La sua occasione mi chiama per nome
Segna il destino con brividi e prove

Una vita in più
Per vedere com'era
Sarebbe o sarà stata
La seconda scelta migliore
E per vincere la scommessa
Masticare una vittoria persa
Indovinare la risposta chiave
Guardando il tratto di costa
Dal mare, auto, barche, donne
Abbandonate in divieto di sosta

Eri tu, la mia vita in più
La seconda scelta migliore
E per vincere la scommessa
Masticare una vittoria persa
Indovinare una vittoria persa
Indovinare la risposta chiave

Guardando il tratto di costa
Dal mare, auto, barche, donne
Abbandonate in divieto di sosta

Eri tu, la mia vita in più
Proprio tu, ma ormai che importa

ELISOC CORSO

Immagina di essere qui
In questo locale di notte
Fumo e voci intorno a noi
Tu con troppe idee, problemi nel petto
Io che vorrei parlarti
E tu lo stesso
C'è una strana musica
Di sottofondo, e questa cassa di vino
Che trema vicino a noi
Le panche senza schienale
I tuoi occhi dietro la bottiglia
E un pacchetto di sigarette
Che ci passiamo
Di mano in mano
Sappiamo solo fumare
Guardo il tuo sguardo
Fisso verso le pareti
Di questa osteria
Pensa allo schianto
Dell'imbarazzo contro i poster e le copertine
Di vecchi giornali attaccati al muro

Immagina, se puoi, che io sia un mago
Ti prendo l'anello dalle dita
E ti faccio volare
Oltre il soffitto di questa vita

Lame di luce svelano il cielo
Pelle che trema sul bordo del vero
Motori urlanti e spirito arreso

Sfondiamo i muri senza farci male
Il fumo, le chiacchiere e il vino ormai lontani
Ieri e domani
Un volo silenzioso
E in pochi istanti siamo in alto
Sopra tutta la città e le sue luci
Così belle
Ora guarda il cielo
E dimmi che colore viaggia
Fra te e me
Vedrai i colori del buio
Che legano una stella all'altra

Immagina di crollare
Giù
Con il cuore in gola
Come dall'altalena
Indietro e di schiena
Immagina di tremare
Farò lo stesso
Senza essere tuo
Senza che tu sia mia
E voleremo via

Scogli

Se fossi mare

Se fossi mare, sapresti navigarmi?
Sapresti leggere le correnti
Che mi portano lontano
E poi mi riportano indietro
Dove non volevo più stare?

Scogli
Dogmi
Mali
Tu scendi e risali

Se fossi vento, saprei fermarmi?
O andrei a sbattere contro i tuoi muri
Per vedere se mi riconosci ancora
Se lasci aperta la porta
Se almeno stavolta tu resti

Scogli
Dogmi
Mani
Tu scendi e risali

Dal finestrino

È tutta apparenza
Sto male anch'io
Quando faccio senza
O completo un addio

Amica, cosa ci dice
La piega rotta della mano
Che tutto viene e finisce
E me ne starò lontana
Dalle pareti spoglie
In una camera zitta
Un ricordo fragile, nebbia fitta

Fanali accesi tra pioggia e lame
La strada ingoia promesse e catrame
Il vetro filtra memorie ribelli
Traccia la rotta di nuovi duelli

Siamo poeti dal finestrino
Dalle pareti spoglie
In una camera zitta
Dov'era tua moglie
Un ricordo fragile, nebbia fitta

Siamo poeti dal finestrino
Di automobili uguali, fermi in coda
Per direzioni inverse, lento cammino
Sguardo serio, occhiali alla moda